

# Vigneti in Francia: calo transazioni ma aumento valore

scritto da Emanuele Fiorio | 22 Giugno 2024



## LE MARCHÉ DES VIGNES

Il mercato dei vigneti francesi, parte integrante del settore agricolo nazionale, ha vissuto nel 2023 una fase di trasformazione significativa. Secondo il report dedicato dal titolo ["Le Marché des vignes"](#) di Groupe Safer (Société d'aménagement foncier et d'établissement rural), questo periodo è stato caratterizzato da un **calo delle transazioni e delle superfici scambiate**, ma anche da un **aumento del valore complessivo delle superfici viticole**, sostenuto da vendite eccezionali in alcune regioni. Analizziamo più nel dettaglio le principali tendenze e le dinamiche che hanno plasmato il mercato viticolo in Francia.

I **prezzi dei vigneti** in Francia mostrano una variazione significativa a seconda della tipologia e della regione:

**AOP:** Il prezzo medio per ettaro è aumentato dell'1,5% nel 2023, raggiungendo i 153.500 euro. Tuttavia, le variazioni regionali sono significative. In Bordeaux-Aquitaine, il prezzo è diminuito del 4,3%, mentre in Bourgogne-Beaujolais-Savoie-Jura è aumentato dell'8%. La Champagne ha visto una leggera crescita del 2,3%, nonostante la prudenza degli operatori dovuta alla flessione delle vendite.

**VEDVAOP** (destinati alla produzione di distillati come Cognac e Armagnac): il prezzo medio per ettaro è calato del 6,4% rispetto all'anno precedente a 56.600 euro.

**Non AOP:** prezzo medio di 15.000 euro/ha, con una leggera diminuzione dell'1,8%

## Un mercato a due velocità

Il 2023 in Francia ha visto un calo significativo delle transazioni (-7,6%) e delle superfici scambiate totali (-12,8%), tuttavia il valore totale dei vigneti ha registrato un aumento del 15,8%, superando il miliardo di euro per il terzo anno consecutivo.

La crisi del vino rosso ha colpito duramente Bordeaux-Aquitaine e la Vallée du Rhône-Provence, con una riduzione delle transazioni rispettivamente del 20,6% e del 18,5%.

Il calo delle superfici è legato alla flessione della zona di Bordeaux- Aquitaine (-24,3%), che è tornata al livello del 2020, e della Vallée du Rhône-Provence (-18,7%). Insieme, queste due aree segnano un calo di 1.300 ettari rispetto al 2022.

Inoltre secondo il report, i vigneti dell'AOP Bordeaux Rouge sono valutati solo €9,000 per ettaro, poco più della metà rispetto a cinque anni fa. Questo dato, accompagnato da una diminuzione del 10% nelle vendite di vino rosso nei supermercati francesi nel 2023 rispetto all'anno precedente, è un chiaro segnale di un mercato in difficoltà. La domanda di

**vini AOP è scesa**, e con essa anche i prezzi, registrando una flessione del 13% rispetto al 2022 e del 9% rispetto alla media degli ultimi cinque anni.

## Calo export

Le esportazioni non hanno brillato, il **volume è sceso del 4% e il valore del 10%**. Particolarmente colpiti sono stati i mercati cinesi, con un calo del 30%, e quello giapponese, seguito da USA e UK. Il calo della domanda ha inevitabilmente portato a una riduzione dei prezzi. L'inflazione francese, che ha raggiunto quasi il 14% negli ultimi anni, ha reso ancora più evidente il divario tra domanda e offerta.

## Il potere delle società extra agricole

Le **acquisizioni da parte dei singoli agricoltori sono scese del 18,4%, segnando un minimo storico**. Al contrario, le società extra agricole hanno mantenuto una certa stabilità, con un leggero aumento della superficie (+0,5%).

Nel 1993, i vignaioli possedevano quasi il 66% dei vigneti francesi e oltre il 50% del valore dei terreni viticoli. Oggi, queste cifre sono scese rispettivamente al 35% e al 16%. L'immagine del vino francese prodotto da contadini paffuti deve essere seriamente rivista.

Nel contesto di un mercato globale sempre più competitivo, la Francia continua a giocare un ruolo di primo piano grazie alla qualità dei suoi prodotti e alla capacità di innovazione dei suoi produttori.

Tuttavia il calo delle esportazioni verso mercati chiave come la Cina e gli Stati Uniti sottolinea l'importanza di **diversificare le destinazioni e di rafforzare la presenza nei mercati emergenti**.

La crisi del vino rosso e il calo delle esportazioni sono segnali d'allarme che non possono essere ignorati. Secondo il

report di Groupe Safer **le opportunità non mancano: l'enoturismo**, ad esempio, rappresenta una fonte di reddito crescente per molte regioni e può essere ulteriormente sviluppato attraverso iniziative mirate e investimenti in infrastrutture. La **valorizzazione delle denominazioni di origine** e la **promozione dei vini biologici e biodinamici** rispondono a una domanda crescente di prodotti sostenibili e di alta qualità. La capacità di innovare e di rispondere alle sfide del mercato sarà determinante per il futuro del settore vitivinicolo francese.